

Relazione sullo stato di avanzamento – maggio 2026: aggiornamento sintetico

Publicato il 20 maggio 2026

Indice

Panoramica.....	2
Introduzione.....	2
Tempistiche previste per l'attuazione.....	2
Aggiornamento sulle riforme di più ampia portata.....	2
Piano per l'accelerazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici (Remediation Acceleration Plan, RAP).....	2
Regime normativo per gli edifici ad alto rischio.....	3
Riforme in materia di edilizia residenziale sociale.....	3
Trasparenza e controllo.....	4
Aggiornamento sintetico sulle raccomandazioni.....	5
Il settore delle costruzioni.....	5
Autorità unica di regolamentazione del settore delle costruzioni.....	5
Documenti approvati.....	6
Riforma dei prodotti da costruzione.....	6
Valutatori del rischio incendio.....	6
Ingegneri antincendio.....	6
Controllo edilizio.....	7
I servizi antincendio e di soccorso.....	7
Istituto nazionale dei servizi antincendio e di soccorso.....	7
La risposta all'emergenza e la ripresa.....	7
Persone vulnerabili.....	8
Piani personalizzati di evacuazione di emergenza per edifici residenziali (Residential Personal Emergency Evacuation Plans, Residential PEEPs).....	8

Panoramica

Tema	Numero di raccomandazioni	In corso	Completate
Il settore delle costruzioni	28	20	8
I servizi antincendio e di soccorso	13	9	4
La risposta all'emergenza e la ripresa	14	9	5
Le persone vulnerabili e le raccomandazioni della Fase 1	6	2	4
Totale	61	40	21

Introduzione

Questo è il quarto aggiornamento del governo sullo stato di avanzamento delle raccomandazioni della Fase 2 dell'Grenfell Tower Inquiry (Inchiesta pubblica sull'incendio della Grenfell Tower).

La presente relazione sullo stato di avanzamento è stata pubblicata contestualmente ai seguenti documenti:

- [consultazione relativa all'Istituto nazionale dei servizi antincendio e di soccorso \(College of Fire and Rescue\)](#);
- [invito a presentare contributi \(Call for Evidence\) sull'ambito delle professioni, dei mestieri e delle occupazioni nel settore edilizio](#);
- [relazione](#) del gruppo indipendente sul sistema di controllo edilizio (building control independent panel) e [risposta del governo](#);
- [politica di partecipazione pubblica](#);
- ricerca dell'Ufficio per la Sicurezza dei Prodotti e gli Standard (Office for Product Safety and Standards – OPSS) [sui prodotti da costruzione](#).

Dalla pubblicazione della Relazione Annuale del febbraio 2026, sono state completate ulteriori 9 raccomandazioni. Le raccomandazioni 22, 23, 27 e 28 riguardano il settore delle costruzioni, mentre le raccomandazioni 51, 52, 53, 54 e 55 riguardano la risposta all'emergenza e la fase di ripresa successiva.

Ribadiamo il nostro impegno a dare piena attuazione a tutte le 58 raccomandazioni e a recepire le conclusioni dell'Inchiesta.

Tempistiche previste per l'attuazione

Continuiamo a prevedere che tutte le raccomandazioni saranno attuate entro la fine del 2029. Alcune misure, infatti, richiedono l'approvazione di nuove disposizioni legislative da parte del Parlamento. Nel frattempo, prosegue il lavoro di attuazione delle restanti raccomandazioni.

[Le tempistiche di attuazione](#) sono state aggiornate per riflettere i più recenti obiettivi raggiunti e i piani previsti per le prossime fasi.

Aggiornamento sulle riforme di più ampia portata

Piano per l'accelerazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici (Remediation Acceleration Plan, RAP)

Il Ministero dell'Edilizia Abitativa, delle Comunità e del Governo Locale (Ministry of Housing, Communities and Local Government, MHCLG) monitora l'avanzamento degli interventi di messa in

sicurezza degli edifici residenziali alti oltre 11 metri che presentano rivestimenti esterni non sicuri. A marzo 2026, il MHCLG monitorava 4.322 edifici di questo tipo.

Si stima che tali edifici rappresentino tra il 50% e il 76% degli edifici residenziali destinati a rientrare nei programmi di messa in sicurezza del Ministero.

Nel complesso, i lavori di messa in sicurezza sono stati avviati in 2.399 edifici, pari al 56% degli edifici monitorati. Gli interventi sono invece stati completati in 1.531 edifici, pari al 35% del totale monitorato.

Questi dati comprendono i progressi registrati per:

- edifici alti (high-rise buildings), con altezza superiore a 18 metri;
- edifici di media altezza (mid-rise buildings), con altezza compresa tra 11 e 18 metri.

Regime normativo per gli edifici ad alto rischio

Stiamo riesaminando alcuni aspetti del regime di controllo edilizio applicabile agli edifici ad alto rischio, al fine di garantire che venga applicato in modo proporzionato. Il nostro obiettivo è adottare un sistema che raggiunga un equilibrio adeguato tra:

- garantire un controllo rigoroso degli interventi rilevanti ai fini della sicurezza;
- consentire l'esecuzione dei lavori edilizi in modo efficiente e senza ritardi ingiustificati;
- evitare oneri documentali eccessivi per i richiedenti.

Il nostro obiettivo è preservare i principi di sicurezza che costituiscono il fondamento del regime di controllo edilizio per gli edifici ad alto rischio. Un approccio proporzionato non comporta alcun compromesso in materia di sicurezza.

Il regime di controllo edilizio per gli edifici ad alto rischio è stato introdotto per garantire che la sicurezza e gli standard qualitativi siano integrati durante l'intero ciclo di vita dell'edificio. Tuttavia, è emerso chiaramente che alcuni aspetti del sistema non stanno funzionando come previsto. Sappiamo che determinate componenti del regime sono considerate sproporzionate e potrebbero ridurre l'efficienza.

Attualmente stiamo conducendo una consultazione pubblica su proposte volte a modificare le modalità di gestione di determinati interventi edilizi di piccola entità nell'ambito del regime applicabile agli edifici ad alto rischio e del più ampio sistema di controllo edilizio. La consultazione relativa alla [classificazione degli interventi sugli edifici ad alto rischio](#) è stata avviata il 26 marzo e rimarrà aperta fino al 28 maggio 2026.

Una consultazione riguardante gli interventi nel settore delle telecomunicazioni si è inoltre svolta dal 27 gennaio al 24 marzo 2026. Prevediamo di pubblicare la risposta del governo nei prossimi mesi.

Riforme in materia di edilizia residenziale sociale

Stiamo proseguendo la revisione della normativa e delle linee guida relative al Right to Manage, il diritto che consente agli inquilini di assumere la gestione delle proprie abitazioni. Tale sistema disciplina la costituzione, il funzionamento e la supervisione delle Organizzazioni di Gestione degli Inquilini (Tenant Management Organisations, TMO). Tra marzo e aprile 2026 abbiamo riunito un gruppo direttivo composto da esperti, con l'obiettivo di valutare come incoraggiare e sostenere un numero maggiore di inquilini ad avvalersi del Right to Manage, così da poter gestire direttamente le proprie abitazioni attraverso adeguati strumenti di supporto e controllo. La revisione in corso sta analizzando le criticità del quadro normativo che potrebbero ostacolare il corretto funzionamento e la supervisione delle TMO, oltre a valutare le modalità più efficaci per favorire la creazione di nuove organizzazioni di questo tipo.

Stiamo inoltre adottando ulteriori misure per sostenere gli enti di edilizia residenziale sociale nel coinvolgimento degli inquilini, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi abitativi e rafforzare il dialogo con i residenti. Il 2 aprile 2026 il Fondo per l'Innovazione nell'Edilizia Residenziale Sociale (Social Housing Innovation Fund) ha assegnato finanziamenti a fondo perduto per un totale di 2 milioni di sterline a 20 organizzazioni, al fine di sviluppare e sperimentare modalità innovative di coinvolgimento dei residenti. La Sottosegretaria parlamentare di Stato, Baronessa Taylor, ha inoltre promosso una tavola rotonda con rappresentanti degli inquilini, dei proprietari e del settore, per approfondire come inquilini, enti di edilizia residenziale sociale e governo possano collaborare per contrastare la stigmatizzazione subita da alcuni residenti.

Il coinvolgimento degli inquilini rappresenta una componente fondamentale del nostro lavoro volto a garantire che la voce dei residenti venga ascoltata nelle decisioni riguardanti le politiche in materia di edilizia residenziale sociale. Tra le principali iniziative di coinvolgimento dei residenti figurano:

- il Forum consultivo dei residenti dell'edilizia residenziale sociale (Resident Stakeholder Forum);
- il nostro Gruppo consultivo dei residenti (Resident Panel).

Recentemente, il Gruppo consultivo dei residenti ha incontrato la Baronessa Taylor per discutere temi legati all'accessibilità delle abitazioni e agli oneri di servizio.

Stiamo inoltre portando avanti l'impegno ad estendere l'applicazione del Freedom of Information Act 2000 alle Organizzazioni di Gestione degli Inquilini (Tenant Management Organisations, TMO). L'obiettivo è rafforzare la trasparenza e la responsabilità, garantendo agli inquilini delle TMO gli stessi diritti previsti dalla legge in materia di accesso alle informazioni sulla gestione delle proprie abitazioni, al pari degli altri inquilini degli enti locali. Di recente abbiamo svolto una consultazione mirata sulle proposte direttamente con le TMO, conclusasi l'8 maggio 2026. Esamineremo attentamente le osservazioni ricevute prima di definire le prossime fasi del processo.

Il governo resta inoltre impegnato a monitorare costantemente il sistema di regolamentazione e di tutela previsto per il settore dell'edilizia residenziale sociale. Nell'ambito di questo impegno, è stata commissionata una valutazione quadriennale delle recenti riforme introdotte per migliorare la qualità delle abitazioni sociali e rafforzare il ruolo degli inquilini. La valutazione si baserà su un ampio insieme di dati provenienti sia dal dipartimento governativo competente sia dal settore, al fine di analizzare e riferire sull'efficacia delle riforme attuate dal governo e sul loro impatto concreto per gli inquilini.

Trasparenza e controllo

Nel marzo 2026, la Commissione parlamentare per la Pubblica Amministrazione e gli Affari Costituzionali (Public Administration and Constitutional Affairs Committee, PACAC) ha tenuto audizioni orali. Il governo ha presentato le proprie osservazioni nell'ambito di tale procedura e continuerà a partecipare attivamente al processo. Di seguito si richiama l'aggiornamento già fornito nella Relazione Annuale pubblicata a febbraio.

Sia il governo sia il Parlamento svolgono un ruolo fondamentale nel garantire controllo, responsabilità istituzionale e attività di scrutinio.

Misure adottate dal governo

Il governo riconosce che, in passato, alcune raccomandazioni formulate dalle inchieste pubbliche, pur essendo state accettate, non sono state successivamente attuate. Nel luglio 2025 abbiamo lanciato le prime piattaforme di monitoraggio Public Inquiries: Recommendations and the Government Response, create per seguire l'attuazione delle raccomandazioni formulate dalle inchieste pubbliche. Le piattaforme saranno aggiornate periodicamente e continueranno ad evolversi fino a includere tutte le inchieste pubbliche avviate dal 2024 in poi, con aggiornamenti

trimestrali. Esse costituiranno uno strumento permanente per il monitoraggio e la verifica dell'attuazione, da parte del governo, delle raccomandazioni formulate dalle inchieste pubbliche. Questo sistema consentirà al pubblico di seguire i progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni e contribuirà a garantire che tali raccomandazioni non vengano trascurate. L'impegno a favore della trasparenza rafforza sia il controllo pubblico sia l'accessibilità delle informazioni, in linea con la presente raccomandazione. Tale raccomandazione è ora considerata conclusa ed è stata pienamente attuata.

Il governo continua inoltre a valutare ulteriori modalità per rafforzare la trasparenza e la responsabilità in relazione alle raccomandazioni formulate dalle inchieste pubbliche. Continueremo ad ascoltare le opinioni dei gruppi coinvolti o colpiti dalle inchieste pubbliche, affinché i progressi compiuti dal governo nell'attuazione delle raccomandazioni possano essere adeguatamente sottoposti a controllo pubblico.

Iniziative intraprese dal Parlamento

La Commissione parlamentare per la Pubblica Amministrazione e gli Affari Costituzionali (Public Administration and Constitutional Affairs Committee, PACAC) e il Comitato di Collegamento (Liaison Committee) stanno portando avanti un'attività di valutazione volta a rafforzare il controllo parlamentare sull'attuazione delle raccomandazioni. La relazione dell'Inchiesta sul sangue infetto (Infected Blood Inquiry) contiene raccomandazioni rivolte al Parlamento su due questioni fondamentali: le modalità di risposta alle richieste di istituzione di inchieste pubbliche e le modalità di verifica dell'attuazione delle raccomandazioni derivanti da future inchieste. Per questo motivo, nel dicembre 2025 la PACAC ha avviato un'indagine parlamentare finalizzata ad esaminare tali questioni, così da contribuire alla valutazione delle più ampie raccomandazioni formulate dall'Inchiesta sul sangue infetto e orientare l'approccio da adottare per eventuali future inchieste pubbliche.

Aggiornamento sintetico sulle raccomandazioni

Questa sezione fornisce un aggiornamento sintetico sulle attività svolte, dalla pubblicazione della Relazione Annuale del febbraio 2026, per dare attuazione alle raccomandazioni. I contenuti sono suddivisi secondo le aree tematiche individuate dall'Inchiesta.

È possibile consultare aggiornamenti dettagliati su tutte le raccomandazioni ai seguenti link:

- [Il settore delle costruzioni;](#)
- [I servizi antincendio e di soccorso;](#)
- [La risposta all'emergenza e la ripresa;](#)
- [Le persone vulnerabili e le raccomandazioni della Fase 1.](#)

Il settore delle costruzioni

Autorità unica di regolamentazione del settore delle costruzioni

Nel gennaio 2026 è stata istituita la Building Safety Regulator, quale nuovo organismo indipendente del Ministero dell'Edilizia Abitativa, delle Comunità e del Governo Locale (Ministry of Housing, Communities and Local Government, MHCLG). In precedenza faceva parte dell'Autorità per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (Health and Safety Executive). Si tratta di un passo importante verso l'attuazione della raccomandazione formulata dall'Inchiesta volta a ridurre la frammentazione del sistema attraverso la creazione di un'unica autorità di regolamentazione del settore delle costruzioni (Single Construction Regulator).

Il 17 dicembre 2025 abbiamo pubblicato il documento di consultazione relativo al progetto della [Single Construction Regulator \(Single Construction Regulator Prospectus: Consultation Document\)](#). Tale documento ha confermato l'impegno del governo ad attuare la raccomandazione dell'Inchiesta e ha illustrato l'intenzione di andare oltre quanto raccomandato, nell'ambito dell'istituzione dell'autorità unica di regolamentazione. La consultazione si è conclusa il 20 marzo 2026. Attualmente stiamo analizzando nel dettaglio le osservazioni ricevute. Prevediamo di pubblicare la risposta del governo alla consultazione entro giugno 2026.

Documenti approvati

Il 25 marzo 2026 la Building Safety Regulator [ha avviato una consultazione pubblica](#) per raccogliere osservazioni sulle modifiche proposte alle linee guida statutarie in materia di sicurezza antincendio contenute nel Documento Approvato B (Approved Document B). La consultazione resterà aperta fino al 1° luglio 2026.

Riforma dei prodotti da costruzione

Nel febbraio 2026 il governo ha pubblicato il [Libro bianco sulla riforma dei prodotti da costruzione \(Construction Products Reform White Paper\)](#). Il Libro bianco conferma l'impegno a favore di una riforma strutturale e di lungo periodo dell'intero sistema e costituisce la risposta alla consultazione sul Libro verde (green paper consultation) pubblicata nel febbraio 2025. Il documento illustra inoltre le modalità con cui il governo intende dare attuazione alle raccomandazioni 13, 14 e 24 dell'Inchiesta. Per accelerare il processo di riforma, il governo ha parallelamente avviato una consultazione sull'introduzione di un [requisito generale di sicurezza](#), finalizzato a includere nel sistema normativo anche i prodotti attualmente non regolamentati. Entrambe le consultazioni si concluderanno il 20 maggio 2026. Successivamente analizzeremo le osservazioni ricevute e definiremo le prossime fasi del processo.

Valutatori del rischio incendio

Il 26 marzo 2026 [abbiamo pubblicato una consultazione](#) nell'ambito dell'impegno assunto dal governo per introdurre la certificazione obbligatoria dei valutatori del rischio incendio, in attuazione della raccomandazione 26. La consultazione avrà una durata di 12 settimane e si concluderà il 18 giugno 2026.

La consultazione è finalizzata a rafforzare gli standard del settore e a garantire che coloro che effettuano le valutazioni del rischio incendio dispongano delle competenze e delle capacità professionali necessarie per svolgere tale attività.

Ingegneri antincendio

Nel marzo 2026 abbiamo annunciato lo stanziamento di 15 milioni di sterline destinati a sostenere le prossime fasi della riforma della professione dell'ingegneria antincendio. Tale finanziamento comprende la valutazione di misure di sostegno per:

- lo sviluppo di corsi di ingegneria antincendio;
- l'erogazione di borse di studio;
- il sostegno alla ricerca e al rafforzamento delle capacità accademiche.

Un sistema normativo efficace dipende dalla presenza di un numero adeguato e sostenibile di professionisti qualificati. Riteniamo che questo finanziamento contribuirà in modo significativo al raggiungimento di tale obiettivo.

Controllo edilizio

Nel marzo 2026 il gruppo indipendente ha trasmesso la propria relazione al Ministro per la Sicurezza degli Edifici (Building Safety Minister), al Consigliere Capo per il Settore delle Costruzioni (Chief Construction Adviser) e alla Building Safety Regulator.

Contestualmente alla presente relazione sullo stato di avanzamento, il governo ha pubblicato [la relazione del gruppo indipendente sul controllo edilizio](#) e [la risposta ufficiale del governo al documento](#).

La relazione illustra i principi sostenuti dal gruppo e le prossime fasi previste nell'ambito di questo aggiornamento.

I servizi antincendio e di soccorso

Istituto nazionale dei servizi antincendio e di soccorso

Contestualmente alla presente relazione sullo stato di avanzamento, abbiamo avviato una [consultazione pubblica sulla creazione di un nuovo Istituto nazionale dei servizi antincendio e di soccorso \(College of Fire and Rescue\)](#).

La consultazione individua diversi ambiti nei quali il nuovo istituto potrebbe apportare benefici concreti sia al settore dei servizi antincendio e di soccorso sia alla collettività. Tra questi figurano: leadership e gestione operativa, reclutamento e formazione, standard nazionali, ricerca e gestione dei dati, cultura organizzativa e integrità professionale, salute e benessere del personale, nonché attività di verifica e controllo. Le possibili funzioni dell'istituto si basano sulle raccomandazioni formulate dall'Inchiesta e comprendono anche ulteriori ambiti nei quali il governo ritiene possibile intervenire per cogliere pienamente le opportunità offerte dalla creazione di un organismo di questo tipo. La consultazione invita inoltre a presentare osservazioni sul modello organizzativo e sulle modalità di finanziamento ritenuti più adeguati per il futuro istituto.

La risposta all'emergenza e la ripresa

Abbiamo rafforzato la capacità di risposta a livello locale attraverso l'aggiornamento degli standard, l'introduzione di processi di revisione tra pari (peer review) e il potenziamento delle attività di formazione e delle linee guida operative. Il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri britannico (Cabinet Office) ha avviato l'aggiornamento degli Standard Nazionali di Resilienza per i Forum Locali per la Resilienza (Local Resilience Forums, LRF), sulla base delle prime osservazioni ricevute e in collaborazione con i soggetti locali coinvolti nella gestione delle emergenze. Gli standard saranno inoltre allineati agli Standard Professionali Nazionali aggiornati (National Occupational Standards) e a indicazioni più chiare in materia di formazione.

È stato sviluppato un modello di revisione tra pari (peer review), elaborato congiuntamente ai Forum Locali per la Resilienza (Local Resilience Forums, LRF), che sarà sperimentato fino a settembre 2026 prima di eventuali ulteriori modifiche e miglioramenti. Il Ministero dell'Edilizia Abitativa, delle Comunità e del Governo Locale (Ministry of Housing, Communities and Local Government, MHCLG) ha inoltre avviato un programma pilota di formazione sulla resilienza destinato alle amministrazioni locali; la prima giornata formativa si è svolta nel marzo 2026. È attualmente in corso una revisione completa del programma e sono in fase di sviluppo i piani per l'avvio di un programma continuativo a partire da settembre 2026. Nel corso dell'anno, il MHCLG procederà inoltre all'aggiornamento delle Linee guida del 2018 sulla resilienza rivolte ai dirigenti degli enti locali (Chief Executive Resilience Guidance), al fine di chiarire le responsabilità previste, integrare le raccomandazioni pertinenti formulate dall'Inchiesta sulla Grenfell Tower e diffondere le migliori pratiche in materia di sostegno finanziario e ruolo degli assistenti sociali. Entro agosto 2026, il ministero provvederà inoltre a riunire e organizzare le risorse disponibili sul portale resilience.gov.uk.

Persone vulnerabili

Piani personalizzati di evacuazione di emergenza per edifici residenziali (Residential Personal Emergency Evacuation Plans, Residential PEEPs)

Il 6 aprile 2026 sono entrati in vigore, in Inghilterra, i Regolamenti sulla sicurezza antincendio relativi ai piani di evacuazione per edifici residenziali (Fire Safety (Residential Evacuation Plans) (England) Regulations). La normativa introduce l'obbligo di predisporre piani personalizzati di evacuazione di emergenza in tutti gli edifici residenziali alti e negli edifici residenziali classificati ad alto rischio. Un ulteriore aspetto della riforma, riguardante l'obbligo di valutare i rischi presenti all'interno delle singole abitazioni e le relative misure di riduzione del rischio, richiede invece l'approvazione di una legge primaria da parte del Parlamento.

Il governo si è impegnato a introdurre tali disposizioni non appena il calendario parlamentare lo consentirà. Il 2 dicembre 2025 abbiamo pubblicato linee guida statutarie rivolte ai responsabili della sicurezza antincendio degli edifici, con l'obiettivo di supportare l'attuazione di tali piani di evacuazione. Le linee guida sono accompagnate da una guida operativa per i responsabili della sicurezza, che raccoglie procedure operative e modelli già sperimentati e conformi alla normativa vigente. Il 6 aprile 2026, contestualmente all'entrata in vigore dei regolamenti, abbiamo inoltre pubblicato una guida in linguaggio semplificato (Easy Read), pensata per spiegare in modo chiaro e accessibile il funzionamento dei piani personalizzati di evacuazione di emergenza.